

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

25 Dicembre 2023

NATALE DEL SIGNORE

Anno VI – n. 51

Dio: un Padre che ama i suoi figli al punto di inviare il Verbo!



Nella buona notizia del giorno di Natale risuonano le parole del primo capitolo di Genesi: l'inizio della storia della relazione fra Dio e l'uomo. Una storia in cui Dio, il Creatore, costantemente cerca l'amicizia con l'uomo, che ha creato a sua immagine e somiglianza. Dio desidera entrare in relazione con l'uomo, farsi conoscere, essere in comunione. Questo amore di Dio per l'uomo trova il suo compimento nella persona del Figlio che diventa uomo per poterci

incontrare e rivelare in pienezza il volto del Padre. Il Verbo, la parola creatrice, la parola eterna e onnipotente di Dio, si fa carne, assume la fragilità, la debolezza di noi creature, entra nella provvisorietà del nostro tempo. Talvolta sembra che noi uomini non riusciamo a cogliere appieno la grandezza, l'immenso amore che ci viene rivelato dalla nascita del Figlio di Dio. Dio, il Signore, annulla ogni distanza fra Lui e la sua creatura, desidera a tal punto comunicargli la ricchezza della sua vita da farsi Lui stesso creatura perché l'uomo abbia la pienezza della vita. Nell'incarnazione l'esistenza umana diventa l'esistenza dello stesso Figlio di Dio. Come non rimanere stupiti dall'umiltà del nostro Dio? Forse l'unica cosa che possiamo fare è quella che scrive Giovanni: contemplare, adorare. Stare in silenzio davanti a Gesù, bambino indifeso, che ha bisogno di tutto, che dipende dai gesti, dalla cura, dalle premure di altri, accogliere la rivelazione di Dio che è Padre di tutti e che chiama tutti alla vita, accogliere questo dono gratuito. Non dobbiamo fare nulla se non contemplare nel Figlio il volto stesso di Dio. Il farsi uomo di Dio ci rivela la preziosità della nostra vita, della vita di ogni uomo. Nella carne di ogni uomo infatti c'è il frammento della Parola che si è fatta carne, c'è un pezzetto di Dio. Nella storia di ognuno c'è uno sprazzo di luce. *«Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo».*

Che sia per tutti noi un Natale di luce, di bene, di stupore!

VANGELO MESSA DELLA NOTTE

Vangelo Lc 2, 1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

VANGELO MESSA DEL GIORNO

Vangelo Gv 1, 1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Francesco: in questo Natale diamo testimonianza alla «luce vera» che è Cristo** Il brano del Vangelo nella terza domenica di Avvento parla di Giovanni il Battista, quale profeta inviato da Dio per *«dare testimonianza alla luce»*, come di un uomo coerente e sincero motivo di attrazione per la gente. Giovanni è certamente diverso da altri personaggi del tempo che puntano sull'apparenza. Papa Francesco afferma: *«Persone come lui, rette, libere e coraggiose, sono figure luminose, affascinanti: ci stimolano ad elevarci dalla mediocrità e ad essere a nostra volta modelli di vita buona per gli altri»*. Aggiungendo che è importante saper riconoscere queste persone e imparare da loro, sono figure luminose in quanto testimoni di quella «luce» che va oltre loro stesse. Come testimoniare la luce vera? Il primo insegnamento che ci viene dal Battista è che «solo in Dio troviamo la luce della vita», da soli infatti non possiamo salvarci; il secondo è che ciascuno di noi con il proprio comportamento può essere una lampada accesa per aiutare gli altri a trovare Gesù.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Concerto-Rassegna Corale di Capodanno:** Lunedì 01 Gennaio 2024, Rassegna Corale a Avigliano Umbro con il Coro di Avigliano-Castello e il nostro coro «Cantate Domino».
- **«Te Deum», al termine delle SS. Messe festive:** Sabato 30 Dicembre a Gaglietole ore 17.30 e Ripabianca ore 18.30; Domenica 31 Dicembre a Collazzone ore 10.00, a Collepepe ore 11.30, a Casalalta ore 17.30.
- **«Veni Creator», dopo le Messe di Capodanno:** a Collazzone ore 10.00, a Collepepe ore 11.30, a Casalalta ore 17.30. Si ricorda che al «Te Deum» e al «Veni Creator» è annessa l'Indulgenza Plenaria alle solite condizioni.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 143 *Con la fede l'uomo sottomette pienamente a Dio la propria intelligenza e la propria volontà. Con tutto il suo essere l'uomo dà il proprio assenso a Dio rivelatore. La Sacra Scrittura chiama «obbedienza della fede» questa risposta dell'uomo a Dio che rivela.*

CCC 484 *L'annunciazione a Maria inaugura la «pienezza del tempo» (Gal 4,4), cioè il compimento delle promesse e delle preparazioni. Maria è chiamata a concepire colui nel quale abiterà «corporalmente tutta la pienezza della divinità» (Col 2,9). La risposta divina al suo: «Come è possibile? Non conosco uomo» (Lc 1,34) è data mediante la potenza dello Spirito: «Lo Spirito Santo scenderà su di te» (Lc 1,35).*

CCC 2616 *La preghiera a Gesù è già esaudita da lui durante il suo ministero, mediante segni che anticipano la potenza della sua morte e della sua risurrezione: Gesù esaudisce la preghiera di fede, espressa a parole (dal lebbroso; da Giairo; dalla Cananea; dal buon ladrone) oppure in silenzio (da coloro che portano il paralitico; dall'emoiroissa che tocca il suo mantello; dalle lacrime e dall'olio profumato della peccatrice). La supplica accorata dei ciechi: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi» (Mt 9,27) o: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me» (Mc 10,47) è stata ripresa nella tradizione della Preghiera a Gesù: «Gesù, Cristo, Figlio di Dio, Signore, abbi pietà di me peccatore!». Si tratti di guarire le malattie o di rimettere i peccati, alla preghiera che implora con fede Gesù risponde sempre: «Va` in pace, la tua fede ti ha salvato!». Sant'Agostino riassume in modo mirabile le tre dimensioni della preghiera di Gesù: «Prega per noi come nostro Sacerdote; prega in noi come nostro Capo; è pregato da noi come nostro Dio. Riconosciamo, dunque, in lui la nostra voce, e in noi la sua voce».*

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 23 DICEMBRE <i>viola</i> NOVENA DI NATALE	17.30 – Collazzone: S. Messa 17.30 – Gaglietole: S. Messa 18.30 – Ripabianca: S. Messa
DOMENICA 24 DICEMBRE NOVENA DI NATALE <i>viola</i> IV DOMENICA DI AVVENTO	10.00 – Casalalta: S. Messa 11.30 – Collepepe: S. Messa
NATALE – MESSE DELLA NOTTE Solennità <i>bianco</i>	22.00 – Collazzone: S. Messa della Notte 22.00 – Gaglietole: S. Messa della Notte e <i>Offerta Ceri</i> 23.30 – Ripabianca: S. Messa della Notte
LUNEDÌ 25 DICEMBRE NATALE – MESSE DEL GIORNO Solennità <i>bianco</i>	10.00 – Casalalta: S. Messa solenne 11.30 – Collepepe: S. Messa solenne
MARTEDÌ 26 DICEMBRE <i>S. Stefano protomartire – festa rosso</i> OTTAVA DI NATALE	10.00 – Collepepe: Adorazione Eucaristica; alle 11.30: S. Messa e <i>Priorata del SS. Sacramento</i>
MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE <i>S. Giovanni apostolo – festa bianco</i> OTTAVA DI NATALE	
GIOVEDÌ 28 DICEMBRE <i>SS. Innocenti martiri – festa rosso</i> OTTAVA DI NATALE	21.00 – Ripabianca: Adorazione Eucaristica
VENERDÌ 29 DICEMBRE OTTAVA DI NATALE <i>bianco</i>	
SABATO 30 DICEMBRE <i>bianco</i> OTTAVA DI NATALE	17.30 – Gaglietole 18.30 – Ripabianca Dopo ogni S. Messa: «TE DEUM» (Esposizione Eucaristica, ricordo dei battezzati, morti e sacramenti dell'anno)
DOMENICA 31 DICEMBRE <i>bianco</i> S. FAMIGLIA DI GESU' OTTAVA DI NATALE	10.00 – Collazzone 11.30 – Collepepe 17.30 – Casalalta Dopo ogni S. Messa: «TE DEUM» (Esposizione Eucaristica, ricordo dei battezzati, morti e sacramenti dell'anno)

AVVISI

➤ **Concerto-Rassegna Corale di Capodanno:** Lunedì 01 Gennaio 2024, Rassegna Corale a Avigliano Umbro con il Coro di Avigliano-Castello e il nostro coro «Cantate Domino».

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa